

Inizia oggi a Reggio la Conferenza per l'Angola, la Guinea e il Mozambico

La visita in Italia del Presidente tedesco-occidentale

# Omaggio dell'Emilia ai combattenti delle forze di liberazione africane

# Incontro di Heinemann con i sindacati per gli emigrati nella RFT

I rappresentanti del PAIGC, del MPLA, del FRELIMO e dell'African National Congress ricevuti dal Consiglio regionale - Fanti ha auspicato la vittoria degli ideali di libertà in Africa - L'incontro con l'amministrazione di Reggio - Presenti delegazioni del PCI, del PSI, della DC, del PRI e del PDUP

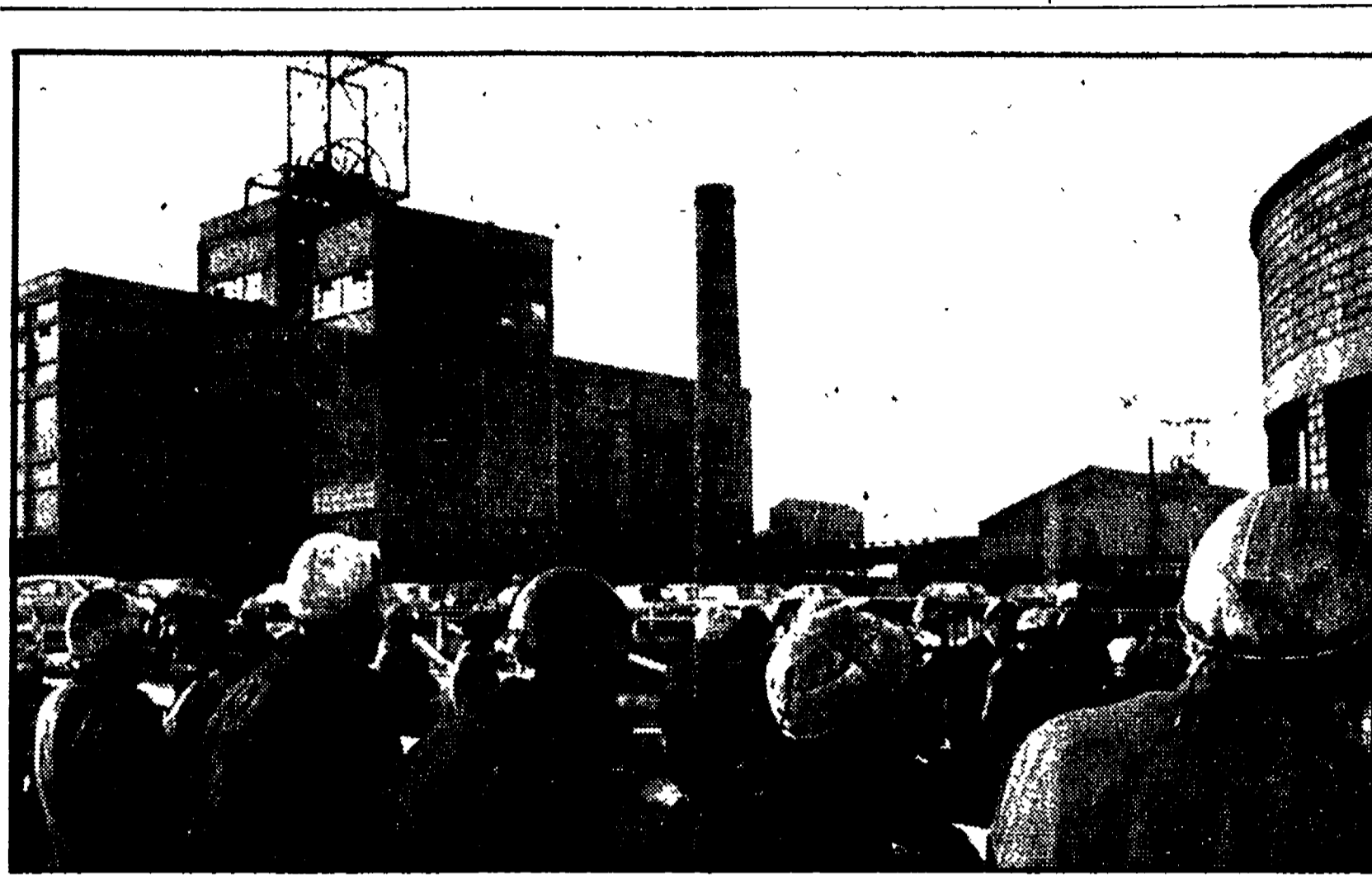
Scheel afferma che le decisioni verranno solo in un secondo momento - L'Italia sollecitata a scegliere il sistema tedesco per la TV a colori

### Nostro servizio

**REGGIO EMILIA, 23.** Inizia domani a Reggio Emilia la Conferenza nazionale per la libertà e l'indipendenza del Mozambico, dell'Angola e della Guinea-Bissau. Oggi un caloroso e fraterno omaggio è stato rivolto ai dirigenti dei movimenti di liberazione e alle delegazioni presenti dalle autorità della regione Emilia Romagna, nel corso di una seduta solenne del Consiglio regionale al completo, che si è svolta nel pomeriggio a Bologna nella sede della Regione. La Regione emiliana ha così voluto dare un significato

particolarmente solenne a questa manifestazione, per esprimere non soltanto una solidarietà a dei popoli in lotta per la loro libertà e l'indipendenza, ma un appoggio attivo e l'impegno concreto in una comune lotta democratica e di progresso. La seduta è stata aperta con un discorso di Guido Fanti, presidente della Giunta regionale. Salutando i rappresentanti dei movimenti di liberazione, Fanti ha espresso una solidarietà di lotta che coinvolge tutti gli uomini che vogliono essere veramente tali dinanzi ai problemi della pace, dell'indipendenza dei po-

poli, dello sviluppo della civiltà». Egli ha rivendicato dal governo italiano «una netta disassunzione da qualsiasi tentativo del governo colonialista di Lisbona inteso a coinvolgere i paesi membri della NATO in atti di sostegno economico, commerciale, diplomatico o militare alla politica portoghese di aggressione e repressione». Fanti ha auspicato infine la «vittoria completa degli ideali di libertà e indipendenza nazionale».



**LA DRAMMATICA ATTESA DEI MINATORI** Ormai da tre giorni sette minatori inglesi sono prigionieri in fondo ad un pozzo di una miniera di Wakefield. Le squadre di soccorso lavorano in continuazione per raggiungerli, ma le speranze di ritrovarli in vita diminuiscono con il passare delle ore. I sette sono prigionieri in una sacca d'aria separata dall'uscita da milioni e milioni di metri cubi d'acqua. Nella foto: l'attesa dei minatori fuori il pozzo

## Soltanto i cambi commerciali «difesi» dalla Banca d'Italia

# IERI LA LIRA È STATA SVALUTATA ULTERIORMENTE DELL'1 PER CENTO

A Bruxelles i ministri finanziari della CEE hanno concordato alcune proposte, ma non sulle condizioni da proporre per il ritorno alla convertibilità del dollaro - Nixon fa propria la proposta di aumentare il prezzo del petrolio

**Riunione da Andreotti per la Montedison**

Ieri il presidente del Consiglio on. Andreotti ha incontrato il presidente della società finanziaria Bastogi, il presidente dell'ENI Girotti e il direttore dell'istituto mobiliare Gino Cappon con i quali ha discusso la possibilità di un accordo pubblicitario per la gestione del gruppo Montedison. Una decisione verrebbe presa a mezzogiorno, prima comunque delle assemblee degli azionisti.

Il ministro delle Partecipazioni statali, Ferrari Aggradi, ha risposto ieri alle interrogazioni sull'intervento dell'ENI in campo farmaceutico (acquisto di partecipazioni nell'Archifar e nella Scelavo) affermando che vi è un orientamento all'intervento pubblicitario e che la legge prevede la competenza dell'ENI in questo settore.

La Società Italiana Resine ha dato notizia della presentazione al governo di un nuovo studio sui problemi del Piano chimico, oggetto di indagini parlamentari non ancora concluse. Vi si afferma che gli investimenti sono in fase di stallo» per cui è urgente estendere il Piano (che non esiste come tale) alle produzioni di interesse pubblico, in pratica si tratta di aumentare i finanziamenti pubblici.

**Romolo Caccavale**

Seguendo una strategia chiaramente guidata da decisioni politiche, ieri la lira è stata fatta scendere un altro gradino sulla via della svalutazione. Al termine della giornata, la quotazione della lira sul mercato di Londra è salita all'11 per cento circa. Seguendo il malcostume di legge, l'istituto deve «vendere il padrone» del momento, le fonti che forniscono i dati evitano di fare raffronti con la situazione esistente all'inizio di questa crisi. I fatti però rimangono.

Gli sviluppi di ieri sono significativi per due ragioni. Da una parte, c'è stata una quotazione della lira commerciale chiaramente difesa dalla Banca d'Italia: un dollaro è stato quotato 573 lire per cento, contro i 540 lire di ieri.

La riunione dei ministri finanziari della Comunità economica europea, terminata ieri a Bruxelles, si è conclusa infatti con l'approvazione di «uno schema sulla base del quale la Comunità economica potrebbe ristabilire l'ordine degli affari monetari». Le anticipazioni sono poche per formulare un giudizio: il Fondo Monetario Internazionale e Washington, una svalutazione ufficiale generale del 10 per cento circa.

Si fa sempre più viva la solidarietà dei democratici di tutto il mondo con gli studenti greci in lotta contro la dittatura militare. Numerosi universitari e rappresentanti di organizzazioni giovanili, nazionali e internazionali di vari paesi del mondo hanno espresso il loro pieno appoggio alla lotta degli studenti e dei docenti greci per i loro diritti civili, contro la repressione, per l'abolizione delle misure di emergenza adottate dal governo dei colonnelli. Tra i firmatari di un appello sottoscritto in occasione della recente manifestazione di solidarietà con il Vietnam, tenutasi a Roma, figurano: Jürgen Ostrowsky, collaboratore scientifico dell'Università di Amburgo, Jutta von Freyberg, prof. al. dell'Università di Francoforte, il prof. dott. Erich Wulf della Facoltà di medicina di Giessen (RFT), i sindacalisti finlandesi Seppo Kanerva, Uno Suppa, Matti Ojanen, Reijo Hyytiäinen, il mar Kononen, A. Gratchev del Komsovet dell'URSS, Gherassi-Monandros, dirigente dell'organizzazione di resistenza ellenica PAK, l'avv. R. Link di Lussemburgo, Anna Maria Iulian (RFT), Irene Noldund (Danimarca), il parlamentare inglese John Mendelson, Arnold Antonia (Italia), l'organizzazione giovanile cristiana di Svezia, Andrea Gaggero del Movimento italiano della pace, il prof. San Cavallaro (Udine), il prof. Aldo Bernabè della Facoltà di scienze politiche dell'Università degli Abruzzi, il prof. Franco Borghini, il prof. Giorgio La

denza di petrolio all'economia statunitense. Non è un caso che contemporaneamente proprio dagli ambienti petroliferi del Golfo Persico si insiste sulla possibilità di limitare la produzione di petrolio: una duplice azione - aumento dei prezzi, più alto per i paesi diversi dagli Stati Uniti, e minaccia di ridurre i rifornimenti - si profila a spese dell'economia dell'area maggiore consumatrice e priva di risorse proprie, cioè quella dell'Europa occidentale.

Anche per questa via si propone agli europei il medesimo problema di reagire con mutamenti di politica adeguati, colpendo i gruppi finanziari USA nel loro potere finanziario e di mercato, mediante nuove forme di controllo e direzione dell'economia nazionale. Ancora ieri, invece, il rappresentante del governo italiano a Bruxelles Magaloni ha voluto ribadire che non si deve fare nulla contro gli Stati Uniti.

**Contro la repressione dei colonnelli**

**Solidarietà nel mondo con gli studenti greci**

I numerosi problemi irrisolti della condizione dei nostri emigrati nella Germania federale sono stati al centro dell'ultima giornata romana del presidente Heinemann e della delegazione che lo accompagna. Il capo dello Stato tedesco-occidentale ha avuto in mattinata un colloquio nel suo appartamento con esponenti governativi e sindacali italiani. Da un breve comunicato si desume che, fra i problemi discussi, hanno assunto particolare rilievo quelli della libertà di circolazione della mano d'opera, del reclutamento, della formazione professionale degli allievi e della scolarità scolastica ai figli dei nostri lavoratori. Ignote sono le conclusioni del dialogo che, in ogni caso, non sembrerebbe aver comportato decisioni nel suo insieme: ciò si desume indirettamente dalle dichiarazioni che sullo stesso tema ha fatto il ministro degli Esteri di Bonn, Walter Scheel, durante il corso di una conferenza stampa.

Il ministro ha detto, preliminarmente, che non si pone un problema di riduzione dell'offerta di lavoro da parte del suo Paese come conseguenza delle recenti vicende monetarie, in quanto le prospettive economiche della RFT rimangono immutate. Dopo di che egli ha riconosciuto che la posizione dei lavoratori stranieri in Germania costituisce una questione assai complessa «in quanto gli interessi economici tedeschi e quelli dei paesi esportatori di mano d'opera non sono sempre coincidenti».

Ma qual è il senso concreto di questa constatazione, in sé abbastanza ovvia? La Germania offre o non un'apertura verso le preoccupazioni dell'Italia? L'impegno espresso da Scheel è stato assai vago: «A conclusione dei colloqui attualmente in corso a questo riguardo, il ministro ha detto che la Germania adotterà una linea precisa». C'è in queste parole l'ammissione implicita di una situazione da modificare, ma in modo da edificare un'alternativa ad un'ipotesi nuova; quella di una più massiccia esportazione di capitali dei paesi deficitari di mano d'opera in modo da edificare industrie ove sono disponibili molti lavoratori. Ma anche questa è solo un'ipotesi e per di più ottimistica: finora la tendenza è stata a privilegiare le aree già fortemente industrializzate.

Non sono mancate nelle parole di Scheel alcune precisazioni verso il governo italiano. La prima è stata quella dell'adozione della TV a colori. Il ministro tedesco ha detto che i governi italiani si erano impegnati a scegliere il sistema tedesco di trasmissione (PAL) e devono onorare tale impegno. L'altro aspetto implicitamente polemico è stato quello della posizione italiana nel campo della Comunità europea. Scheel ha detto di essere convinto che il governo di Roma «tornerà ad una comune politica monetaria europea nella prossima legislatura». L'altro aspetto polemico è costituito dall'atteggiamento della nostra economia, cosa questa chiaramente legata al tipo di politica economica svolta dal governo Andreotti.

**Contro la repressione dei colonnelli**

**Solidarietà nel mondo con gli studenti greci**

Pira dell'Università di Firenze, il professor Enriquez Agnoletti dell'Università di Firenze, Ignazio Medina della sezione giovanile del Partito comunista dominicano, Naomi Chessman della Lega di liberazione colombiana, Vladimir Sopri del Comitato del Fronte unito nazionale di Cambogia, il prof. Renato Barilli, presidente del Liceo-giaino «Ariosto» di Ferrara, il prof. Giancarlo Codrignani, ordinario al Liceo classico «Minghetti» di Bologna, il prof. Renato Barilli, presidente del Liceo-giaino «Ariosto» di Ferrara, il prof. Giancarlo Codrignani, ordinario al Liceo classico «Minghetti» di Bologna, il prof. Sandro Aurisicchio, ricercatore del Laboratorio di Cibernetica del CNR, Giacinto Lentini, docente universitario all'Università di Palermo.

**Consultazione popolare a Panama sulle trattative con gli USA**

**L'AVANA, 23** (I.g.) Il generale Omar Torrijos, capo del governo di Panama, ha annunciato nel corso di un incontro con alcuni giornalisti che sarà dato immediatamente inizio ad una consultazione popolare per sapere se i panamensi desiderano continuare le trattative con gli Stati Uniti allo scopo di riacquistare la sovranità sulla zona del canale. Commentando la votazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, Torrijos ha ringraziato i paesi (Francia, Sudan, URSS, Cina, India, Indonesia, Kenya, Austria, Australia) che hanno appoggiato il progetto di risoluzione presentato da Panama. Ferrer ha negato che con ciò si chiedeva la fine dell'occupazione statunitense, ed ha sottolineato che «la causa panamense, che non si può chiamare così, è in quanto è la causa di un gran settore dell'umanità, è stata sottoposta a voto da parte degli USA. Per noi però è stato molto significativo ricevere tredici voti e un voto».

Torrijos ha detto che già a partire dalla prossima settimana inizierà consultazioni con i consigli provinciali sulla continuazione delle trattative. Non ha escluso che gli USA possano far ricorso a misure di rappresaglia contro la provincia di frontiera nord-occidentale, 160 chilometri di distanza, sono stati incendiati.

**Sparano sulla folla a Rawalpindi: undici morti**

**SUL N. 12 DI Rinascita da oggi nelle edicole**

- Stato di diritto (editoriale di Edoardo Perrini)
- Il difficile cammino della pace in Indocina (di Antonello Trombadori)
- Francia, Cile e noi (di G. C.)
- Un contratto boomerang per il padronato (di Aniello Coppola)
- Verso la terza Conferenza agraria del PCI: chi deve decidere nelle campagne italiane (di Pietro Ingrao)
- Discussione sull'avvenire della mutua (di Carlo Bellina e Sergio Scarpa)
- L'edilizia pubblica sacrificata alla speculazione (di Piero Della Seta)
- La ricerca storica marxista, risultati e prospettive / 2 - Sinistra storiografica e dialettica interna (colloquio con Gastone Manacorda a cura di Ottavio Cecchi)
- Settori comunisti e congresso: Bari, un nuovo fronte di lotta nelle Università del Sud (di Giuseppe Chiarante)
- Argentina: un voto che va al di là di Peron (di Renato Sandri)
- Filippine: dietro i musulmani la crisi del regime (di Juan Esquivel)
- Panama: il trattato Inique (di Goffredo Linder)
- Non basta per Togliatti il metro di Giorgio Bocca (di Franco Ferrri)
- Le scienze sociali oggi: dalla crisi al progetto (di Ellis Donda)
- CINEMA - «Uno dei tre» un film povero e austero (di Mino Argentieri)
- TELEVISIONE - «Stasera» taglia tutto ma non Andreotti (di Ivano Cipriani)
- MUSICA - Musica d'oggi alla Piccola Scala (di Luigi Pestalozza)
- RIVISTE - «Nuova rivista internazionale»: contributo autonomo e internazionalista (di Carlo Fredduzzi)
- LA BATTAGLIA DELLE IDEE - Enzo Santarelli, Costa secondo Prelli; Franco Testi, Schmidt: negazione della storia; Armando La Torre, Capuana si sfilia con le Muse; Giuliano Manacorda, De Michelis in due tempi
- Con Radó al Café de Flore (di Vladimir Pozner)

## Ampia unità contro il colonialismo

LA CONFERENZA che apre oggi i suoi lavori a Reggio Emilia, esprime, innanzitutto i sentimenti di partecipazione e solidarietà del popolo italiano con la lotta che il popolo dell'Angola, della Guinea-Bissau e del Mozambico conducono contro il colonialismo portoghese. Esprime altresì una chiara e netta adesione favorevole ai movimenti di liberazione che in questa lotta si sono conquistati il diritto di rappresentare i popoli dell'Angola, della Guinea-Bissau e del Mozambico e di condurre contro il colonialismo portoghese. Esprime altresì una chiara e netta adesione favorevole ai movimenti di liberazione che in questa lotta si sono conquistati il diritto di rappresentare i popoli dell'Angola, della Guinea-Bissau e del Mozambico e di condurre contro il colonialismo portoghese.

La lotta si svolge su due fronti: da un lato, consolidare ed estendere le conquiste realizzate, liberando nuove regioni, soprattutto quelle dove le forze colonialiste (con i loro collegamenti internazionali) mantengono forti interessi economici; dall'altro lato, realizzare la massima libertà di uno di questi paesi, la Guinea-Bissau, sono state organizzate libere elezioni, le prime nella sua storia.

La lotta si svolge su due fronti: da un lato, consolidare ed estendere le conquiste realizzate, liberando nuove regioni, soprattutto quelle dove le forze colonialiste (con i loro collegamenti internazionali) mantengono forti interessi economici; dall'altro lato, realizzare la massima libertà di uno di questi paesi, la Guinea-Bissau, sono state organizzate libere elezioni, le prime nella sua storia.

**Per le importazioni sovietiche dagli Stati Uniti**

**ACCORDO FINANZIARIO USA-URSS**

Le forze politiche democratiche, presenti a Reggio Emilia, espressione di correnti ideali e religiose assai diversificate, si sono unite per esprimere con i popoli in lotta: da un utile confronto tra queste forze siamo certi uscirà una solida volontà di stabilire rapporti di amicizia con i movimenti di liberazione, che saranno domani chiamati a dirigere stati indipendenti e a condurre una avvincente lotta di liberazione, e più ferma la condanna del colonialismo portoghese e dei suoi sostenitori. Si tratta di guardare a questa prospettiva con coraggio, individuando in una azione positiva del nostro paese uno dei momenti qualificanti della nostra politica estera.

Le forze politiche democratiche, presenti a Reggio Emilia, espressione di correnti ideali e religiose assai diversificate, si sono unite per esprimere con i popoli in lotta: da un utile confronto tra queste forze siamo certi uscirà una solida volontà di stabilire rapporti di amicizia con i movimenti di liberazione, che saranno domani chiamati a dirigere stati indipendenti e a condurre una avvincente lotta di liberazione, e più ferma la condanna del colonialismo portoghese e dei suoi sostenitori. Si tratta di guardare a questa prospettiva con coraggio, individuando in una azione positiva del nostro paese uno dei momenti qualificanti della nostra politica estera.

Le forze politiche democratiche, presenti a Reggio Emilia, espressione di correnti ideali e religiose assai diversificate, si sono unite per esprimere con i popoli in lotta: da un utile confronto tra queste forze siamo certi uscirà una solida volontà di stabilire rapporti di amicizia con i movimenti di liberazione, che saranno domani chiamati a dirigere stati indipendenti e a condurre una avvincente lotta di liberazione, e più ferma la condanna del colonialismo portoghese e dei suoi sostenitori. Si tratta di guardare a questa prospettiva con coraggio, individuando in una azione positiva del nostro paese uno dei momenti qualificanti della nostra politica estera.

**Angelo Oliva**

**Giorgio Migliardi**

La Conferenza sarà presieduta dal presidente del Consiglio on. Andreotti. Il presidente della società finanziaria Bastogi, il presidente dell'ENI Girotti e il direttore dell'istituto mobiliare Gino Cappon con i quali ha discusso la possibilità di un accordo pubblicitario per la gestione del gruppo Montedison. Una decisione verrebbe presa a mezzogiorno, prima comunque delle assemblee degli azionisti.

La Conferenza sarà presieduta dal presidente del Consiglio on. Andreotti. Il presidente della società finanziaria Bastogi, il presidente dell'ENI Girotti e il direttore dell'istituto mobiliare Gino Cappon con i quali ha discusso la possibilità di un accordo pubblicitario per la gestione del gruppo Montedison. Una decisione verrebbe presa a mezzogiorno, prima comunque delle assemblee degli azionisti.

La Conferenza sarà presieduta dal presidente del Consiglio on. Andreotti. Il presidente della società finanziaria Bastogi, il presidente dell'ENI Girotti e il direttore dell'istituto mobiliare Gino Cappon con i quali ha discusso la possibilità di un accordo pubblicitario per la gestione del gruppo Montedison. Una decisione verrebbe presa a mezzogiorno, prima comunque delle assemblee degli azionisti.

**Angelo Oliva**

**Giorgio Migliardi**

Ieri il presidente del Consiglio on. Andreotti ha incontrato il presidente della società finanziaria Bastogi, il presidente dell'ENI Girotti e il direttore dell'istituto mobiliare Gino Cappon con i quali ha discusso la possibilità di un accordo pubblicitario per la gestione del gruppo Montedison. Una decisione verrebbe presa a mezzogiorno, prima comunque delle assemblee degli azionisti.

La Conferenza sarà presieduta dal presidente del Consiglio on. Andreotti. Il presidente della società finanziaria Bastogi, il presidente dell'ENI Girotti e il direttore dell'istituto mobiliare Gino Cappon con i quali ha discusso la possibilità di un accordo pubblicitario per la gestione del gruppo Montedison. Una decisione verrebbe presa a mezzogiorno, prima comunque delle assemblee degli azionisti.

**Angelo Oliva**

**Giorgio Migliardi**